



Comuni di
Albinea
Cadelbosco di Sopra
Campegine
Carpineti
Rubiera
Sant'Ilario d'Enza
San Martino in Rio
Viano



*Concerto in memoria dei coniugi
Paolo e Maria Grazia Simonazzi*

Domenica 21 settembre ore 18
Reggio Emilia

Chiesa di
San Francesco da Paola
Via Emilia all'Ospizio 62

Prima di J. S. Bach

Renato Negri *organo*

Si ringraziano
don Pietro Adani, don Guglielmo Ferrarini,
don Luca Ferrari, don Matteo Bondavalli,
don Giuseppe Zanichelli,
Lorenzo Adani e Franco Ferrari
per la disponibilità e la preziosa collaborazione

Il programma

Dietrich Buxtehude

(Bad Oldesloe o Helsingborg, 1637 – Lubeca, 9 maggio 1707)

Praeludium in Sol minore, BuxWV149

Passacaglia in Re minore, BuxWV 161

Praeludium in Do Maggiore, BuxWV 137

Nikolaus Bruhns

(Schwabstedt, 1665 – Husum, 29 marzo 1697)

Praeludium in Mi minore

Georg Böhm

(Hohenkirchen, 2 settembre 1661 – Lüneburg, 18 maggio 1733)

Vater unser in Himmelreich

Praeludium in Do Maggiore

Johann Gottfried Walther

(Erfurt, 18 settembre 1684 – Weimar, 23 marzo 1748)

Walter wie soll ich dich empfangen

Nikolaus Bruhns

(Schwabstedt, 1665 – Husum, 29 marzo 1697)

Praeludium in Sol Maggiore

Renato Negri

Nato a Reggio Emilia, ha conseguito presso il Conservatorio di Musica “Arrigo Boito” di Parma la Maturità Artistica ad indirizzo musicale ed il Diploma in Organo e Composizione organistica sotto la guida di Stefano Innocenti.

Presidente dell'Associazione Italiana Organisti di Chiesa dal 1998 al 2007, Renato Negri è impegnato da anni nell'attività concertistica, partecipando intensamente alla vita musicale della sua Città ed esibendosi in più occasioni in Italia e all'estero, sia come organista solista che come continuista.

Fra il suo repertorio spicca l'esecuzione integrale all'organo, in un'unica serata, dell'Arte della Fuga BWV 1080 di J. S. Bach, mentre nel 2007 si esibisce al fianco dell'ensemble Il Teatro delle Note della Fondazione A. Toscanini di Parma.

Come Maestro di Cappella e Organista Titolare dell'organo – inserito nell'Orgelführer Europa, prestigiosa guida agli organi più importanti del Continente – costruito da Pierpaolo Bigi presso la chiesa di San Francesco da Paola di Reggio Emilia ha creato e curato una stagione concertistica che ha visto esibirsi i più grandi nomi del mondo musicale (Gustav Leonhardt, Simon Preston, Ton Koopman, Trevor Pinnock, Marco Rizzi, Bruce Dickey, Arnoldo Foà, Andrea Griminelli e tanti altri).

Nel 2005, su iniziativa dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Reggio E., è nata Soli Deo Gloria, Organi, Suoni e Voci della Città, una nuova, più ampia e qualificata rassegna, di cui Renato Negri è direttore artistico.

E' del 2006 la sua nomina a organista titolare del Teatro Municipale “Romolo Valli”, ove è ubicato lo storico Organo Montesanti del 1815, ed ha inoltre al suo attivo alcune incisioni su CD dedicate a J. S. Bach e alla valorizzazione del patrimonio organario reggiano.

Dal 1996 al 2011 è stato operatore culturale presso l'Assessorato alla Cultura e Università del Comune di Reggio Emilia con l'incarico di organizzazione, coordinamento e promozione di tutte le attività musicali promosse, in collaborazione o patrocinate dal Comune di Reggio Emilia.

Nel Duomo di Modena ha avuto l'onore di accompagnare all'organo il flautista Andrea Griminelli durante il funerale di Luciano Pavarotti; nel 2008, in occasione della riapertura della Cattedrale di Reggio Emilia dopo i restauri, ha diretto in veste di maestro di concerto al cembalo la Messa in si minore di J. S. Bach, con il Coro del Friuli Venezia Giulia e l'orchestra ungherese Capella Savaria.

Nel 2009 ha fondato e dirige la Capella Regiensis (Cappella Musicale di Reggio Emilia), con la quale si sta dedicando prevalentemente all'esecuzione delle Cantate di Bach.

Nel 2010 è maestro di concerto al cembalo nel Magnificat BWV 243a e nella cantata BWV 80 di Bach con l'Orchestra Regionale dell'Emilia Romagna ed il Coro del Friuli Venezia Giulia, opere eseguite a Reggio Emilia, Cortina d'Ampezzo e nella Basilica magistrale della Steccata a Parma.

Diverse sue interpretazioni sono state presentate da Paolo Terni a Rai Radio Tre.

A seguito della donazione da parte della famiglia Ovi-Chicchi nel 2007 dell'organo meccanico Hillebrand, Renato Negri insegna Organo all'Istituto Superiore di Studi Musicali di Reggio Emilia e Castelnovo ne' Monti, sede "A. Peri".

**Organo restaurato ed ampliato nel 1995
da Pierpaolo Bigi di Castellazzo (Reggio Emilia)**

Organi collocati in cantoria in Cornu Epistolae (Grand'Organo e Organo Eco) ed in Cornu Evangelii (Pedale), collegati meccanicamente, commissionato dal Can. Prof. Don Guglielmo Ferrarini nel 1995.

Casse lignee addossate al muro, laccate con fregi traforati fra le canne di prospetto.

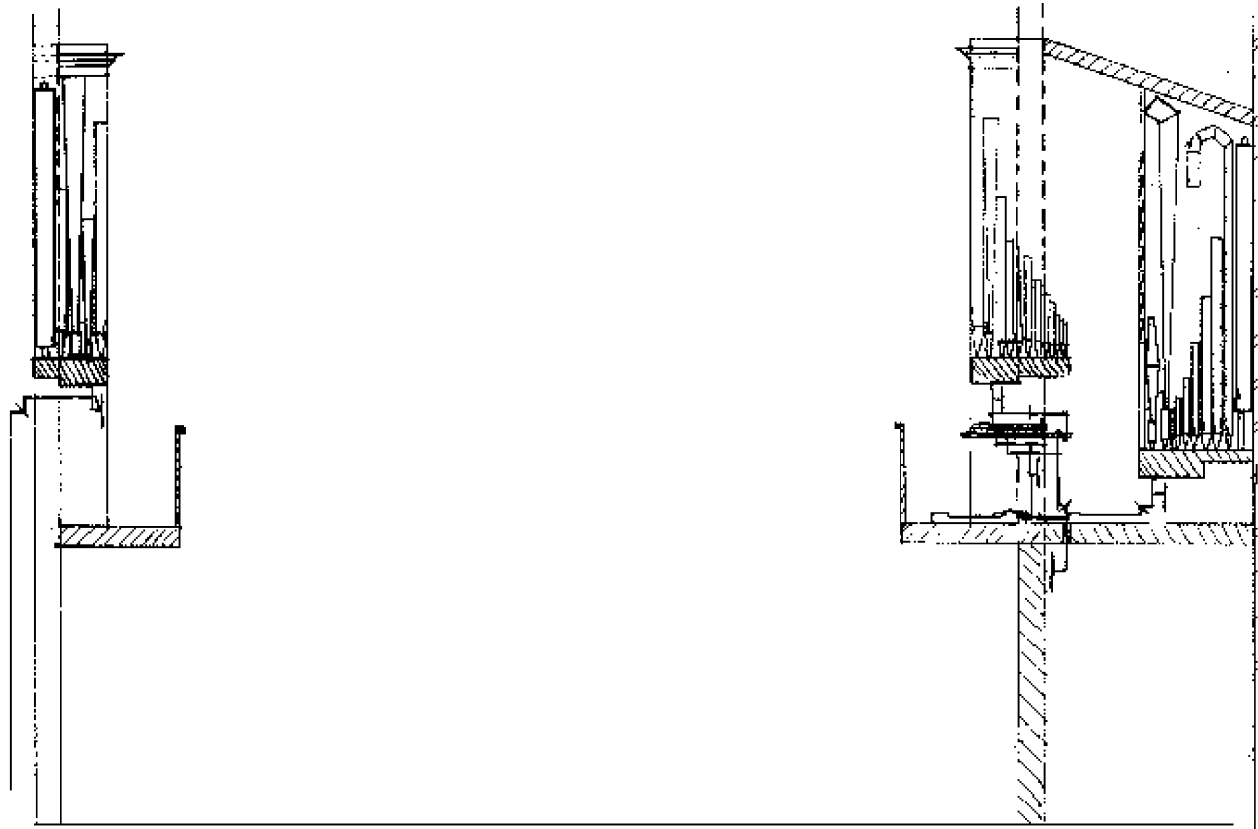
Facciate di 21 canne di stagno, da Sol1, disposte a cuspide con ali. Due tastiere di 56 tasti (Do1 - Sol5), con ricoperture in bosso scolpito a mano, semitoni in ebano e bosso.

Pedaliera concava-dritta di 30 tasti (Do1 - Fa3), in ciliegio. Consolle a finestra, in ciliegio.

Registri azionati da manette spostabili ad incastro, disposte su quattro colonne: due a destra per il Grand'Organo e due a sinistra per l'Organo Eco ed il Pedale.

Mantici azionati da due elettroventilatori.

Schema di funzionamento della meccanica



Disposizione fonica

Grand'Organo: (divisione fra Bassi e Soprani ai tasti Mi 3 – Fa 3)

- | | |
|--------------------------|-------------------------|
| 1) Principale Bassi 8' | 10) Tromba Bassi 8' |
| 2) Principale Soprani 8' | 11) Tromba Soprani 8' |
| 3) Ottava Bassi | 12) Flauto Bassi 4' |
| 4) Ottava Soprani | 13) Flauto Soprani 4' |
| 5) Decimaquinta Bassi | 14) Flauto XII Bassi |
| 6) Decimaquinta Soprani | 15) Flauto XII Soprani |
| 7) Decimanona | 16) Flauto XVII Bassi |
| 8) Vigesima II - VI - IX | 17) Flauto XVII Soprani |
| 9) Voce Umana | |

Organo Eco:

- | | |
|--------------------------|------------------------|
| 18) Principale 4' | 24) Fagotto 16' |
| 19) Duodecima 2.2/3' | 25) Corno Inglese 8' |
| 20) Decimaquinta 2' | 26) Flauto in Selva 8' |
| 21) Decimasettima 1.1/5' | 27) Viola da Gamba 8' |
| 22) Decimanona 1.1/3' | 28) Voce Flebile 8' |
| 23) Vigesimaseconda 1' | |

Pedale:

- | | |
|----------------------|------------------|
| 29) Contrabbasso 16' | 32) Bombarda 16' |
| 30) Basso 8' | 33) Trombone 8' |
| 31) Ottava 4' | |

Accessori:

- | | |
|-------------------------------------|--------------------------|
| 34) Unione tastiere | 41) Ance Grand'Organo |
| 35) Unione Pedale +
Grand'Organo | 42) Ripieno Grand'Organo |
| 36) Unione Pedale + Organo
Eco | 43) Rosignolo |
| 37) Ance Organo Eco | 44) Tuono + Saetta |
| 38) Ripieno Organo Eco | 45) Tremolo Eco |
| 39) Espressione Organo Eco | 46) Recupero Saetta |
| 40) Ance Pedale | |

Il luogo

Chiesa di San Francesco da Paola – Ospizio

Schema cronologico

- 1769 Fondazione della chiesa, su una precedente cappella dedicata a San Francesco di Paola.

- 1815/39 Ricostruita dalle fondamenta secondo alcuni su disegno di tale G. Manzini.
- 1906 E' completata la facciata su progetto dell'ing. C. Parmeggiani.
- 1920 Si procede a restauri.
- 1995 Consolidamento e restauro generale.

Interno

Sopra la porta d'ingresso una tela con il *Crocefisso*, copia dal Reni. Ai lati dell'entrata due semplici *confessionali* (inizi XIX secolo). A destra, alla parete, tela con la *Madonna di Montenero* (inizi XVII secolo).

Altare di destra

Tela: San Giuseppe con il Bambino, San Giovanni Battista ed una santa (XVIII secolo).

Altare di sinistra

L'Immacolata (XVIII).

Presbiterio e coro ligneo

Affreschi dei modenesi Ferrari e Salvarani raffiguranti: l'Ascensione con prospettiva di balaustra ed angioletti (nella volta), il Miracolo della moltiplicazione dei pani (presbiterio), la Consegna delle chiavi a S. Pietro (catino absidale).

Altare maggiore in legno intagliato e dorato (XVIII secolo) proveniente dalla chiesa di Pieve Modolena.

Tela: *Crocefisso con i S.S. Antonio da Padova, Biagio e l'Addolorata* (prov. dalla chiesa di S. Rocco; qui trasferita nel 1821 dalla chiesa di S. Bartolomeo) di Pietro Zinani (Reggio E., op. verso la metà del XVIII secolo).

Coro ligneo commissionato dal Canonico Prof. Don Guglielmo Ferrarini nel 1996 e realizzato da Pierpaolo Bigi di Castellazzo (Reggio Emilia).

(Tratto da *Reggio Emilia, Guida Storico – Artistica* a cura di Massimo Pirondini, per gentile concessione Bizzocchi Editore)



Il monogramma di J. S. Bach

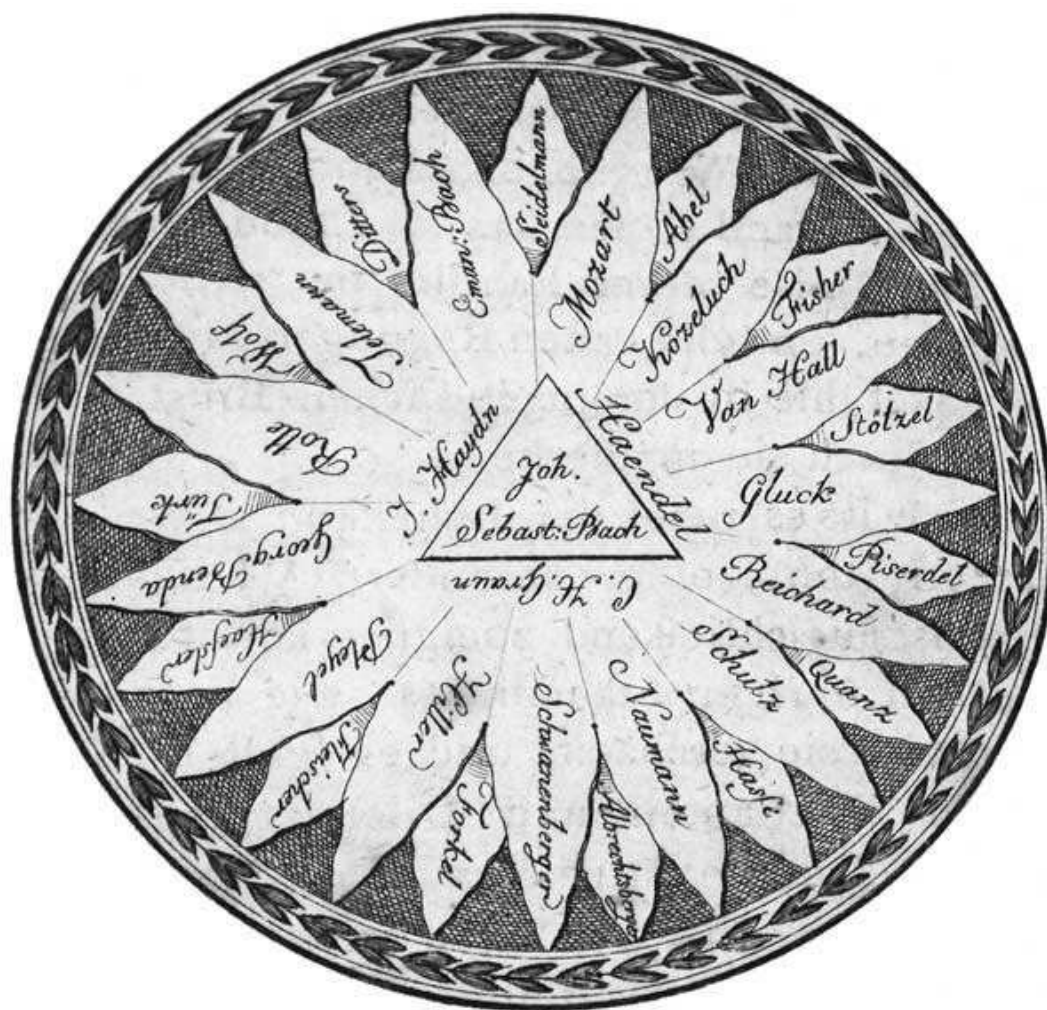
Le iniziali J S B sono presenti due volte,
da sinistra a destra e viceversa, specularmente,
a formare un intreccio sovrastato
da una corona di dodici pietre (7 + 5).

Il monogramma illustra il motto *Christus coronabit crucigeros*
(Cristo incoronerà coloro che portano la Croce),
utilizzato da Bach come
symbolum enigmatico nel *Canone doppio sopr' il soggetto* BWV 1077
(1747; il canone è basato sullo stesso modulo del basso delle
Variazioni Goldberg e la sua linea melodica di cinque note, una sorta
di *lamento* cromatico, presenta analogie con la *Variazione XXV*).

Al centro del monogramma è possibile identificare
la lettera greca χ , simbolo cristologico la cui forma richiama
ovviamente la Croce, nonché iniziale della parola *Christós* in greco.

Nell'intreccio delle proprie iniziali Bach
dunque 'porta la Croce' (*crucigeros*),
e la corona celeste viene così posta sopra al *symbolum*,
poiché *Christus coronabit crucigeros*.





August Friedrich Christoph Kollmann (1756 - 1829)

Die Sonne der Komponisten

Il Sole dei compositori

«Allgemeine musikalische Zeitung», n. 5, 30 ottobre 1799, p. 104. Come si nota dall'immagine, il centro del 'sole' dell'arte compositiva tedesca viene considerato, ancora nel 1799 (ma già nel 1799, se ci si riferisce alla pretesa 'riscoperta' bachiana da parte di F. Mendelssohn), proprio Johann Sebastian Bach; l'iconografia impiegata rassomiglia volutamente il triangolo che contiene l'occhio di Dio, da cui emanano raggi luminosi.

Personalità del calibro di G. F. Händel e F. J. Haydn (unite a C. H. Graun, oggi misconosciuto) vengono raffigurate ad un livello di poco inferiore a Bach, mentre W. A. Mozart e C. W. Gluck non sono che raggi di seconda grandezza.

PER LA MUSICA...



PASSA IN...

...BIBLIOTECA!

**Istituto Superiore di Studi Musicali
di Reggio Emilia e Castelnovo ne' Monti**

BIBLIOTECA A. GENTILUCCI
via Dante Alighieri, 11
42121 Reggio Emilia



Prestito libri



Prestito CD e DVD musicali



Consultazione musica



Consultazione audio e video



Consultazione riviste



Navigazione *internet*

ORARIO D'APERTURA

dal lunedì al sabato
dalle 10.30 alle 19.00

tel. 0522 / 456772

***e-mail* | biblioperi@municipio.re.it**

***web* | www.municipio.re.it/peri_biblioteca**

Il prossimo concerto

Sabato 4 ottobre ore 21

Reggio Emilia

Chiesa di Santa Croce (Cappuccini)

Via Ferrari Bonini 2

Concerto AERCO

**Associazione Emiliano Romagnola Cori
con i Cori reggiani:**

Corale Essetti Major

Matteo Grulli *direttore*

Coro Vocinsieme

Corrado Pessina e Ilaria Cavalca *direttori*

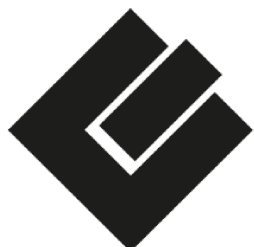
RegospelCoro

Navid Mirzadeh *direttore*

Coro Vocilassù

Armando Saielli *direttore*

Sponsor



**Banca popolare
dell'Emilia Romagna**



GRUPPO BPER

Sponsor tecnico

★ ★ ★ ★
Hotel Posta

